



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Ordinanza n. 9 del 27 marzo 2026

ai sensi dell'articolo 1, comma 678, della legge 30 dicembre 2024, n. 207

e dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189

Piano di ricostruzione delle opere pubbliche dei territori delle Regioni Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici del 9 novembre 2022 e del 9 marzo 2023 ai sensi dell'articolo 3 dell'Ordinanza n. 1 del 2 luglio 2025

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023 (registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, con il n. 235) sino al 31 dicembre 2023 e successivamente prorogato sino al 31 dicembre 2026, giusti Decreti del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024 (registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024 con il n. 327), del 13 gennaio 2025 (registrato dalla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2025, con il n. 235) e del 14 gennaio 2026 (registrato dalla Corte dei Conti in data 29 gennaio 2026, con il n. 328);

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, adottate nell'ambito della cabina di coordinamento dell'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto-legge, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante “*Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21;

Viste le seguenti deliberazioni del Consiglio dei Ministri:

- (i) 6 aprile 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 91 del 18 aprile 2023;
- (ii) 11 aprile 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 106 dell'8 maggio 2023;
- (iii) 31 maggio 2023, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27 giugno 2023;
- (iv) 20 marzo 2024, pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 76 del 30 marzo 2024;

Visto l'articolo 36, comma 2-ter, del decreto-legge 29 aprile 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, il quale ha previsto che *“Il Commissario straordinario di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, sulla base delle procedure e dei criteri di quantificazione dei danni di cui al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, provvede alla ricognizione dei fabbisogni per la ricostruzione, la riparazione o il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate per effetto degli eventi sismici che hanno colpito il territorio della regione Marche il 9 novembre 2022 e il territorio della regione Umbria il 9 marzo 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale, rispettivamente, con le deliberazioni del Consiglio dei ministri 11 aprile 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 106 dell'8 maggio 2023, e 6 aprile 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 91 del 18 aprile 2023, i cui effetti sono stati estesi dalla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 maggio 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27 giugno 2023. La ricognizione di cui al precedente periodo è sottoposta al Governo mediante una relazione trasmessa al Ministro per la protezione civile e le politiche del mare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. All'attuazione del presente comma si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”*;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*;

Visto, in particolare, l'articolo 1, commi 677, 678 e 678-bis, della richiamata legge n. 207 del 2024, nel testo risultante dalle modifiche e integrazioni apportate dall'articolo 21-bis (rubricato *“Misure urgenti per l'attuazione dei processi di ricostruzione dei territori delle regioni Marche e Umbria colpiti dai terremoti del 9 novembre 2022 e del 9 marzo 2023 da parte del Commissario straordinario di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21”*) del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, secondo cui:

“677. Al fine di avviare i processi di ricostruzione pubblica a seguito degli eventi sismici che hanno colpito i territori della regione Marche compresi nei comuni di Ancona, Fano e Pesaro il 9 novembre 2022 e i territori della regione Umbria compresi nei comuni di Umbertide, Perugia e Gubbio il 9 marzo 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale, rispettivamente, con le deliberazioni del Consiglio dei ministri 11 aprile 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 106 dell'8 maggio 2023, e 6 aprile 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 91 del 18 aprile 2023, è autorizzata la spesa nel limite di 5 milioni di euro per l'anno 2025 e di 7 milioni di euro per l'anno 2026 per le attività di progettazione, a seguito degli esiti della ricognizione dei fabbisogni di cui all'articolo 36, comma 2-ter, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56. Il Commissario straordinario di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, provvede alle attività di progettazione di cui al primo periodo nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della

finanza pubblica. Le risorse di cui al primo periodo sono trasferite alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 5 milioni di euro per l'anno 2025 e a 7 milioni di euro per l'anno 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

678. Al finanziamento degli interventi di ricostruzione pubblica e privata in relazione agli eventi sismici di cui al comma 677 e delle esigenze connesse alla stessa si provvede ai sensi e con le modalità di cui ai commi da 644 a 646. Il Commissario straordinario di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, provvede agli interventi necessari a tali fini, nell'osservanza delle procedure, nei limiti delle risorse allo scopo disponibili a legislazione vigente e nell'ambito dei mezzi e nell'esercizio dei poteri di cui agli articoli 1, commi 5 e 7, 2, 3, 4, da 5 a 18, da 30 a 36, 50 e 50-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, all'articolo 11, commi da 1 a 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, all'articolo 1-sexies, commi da 1 a 5, del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2018, n. 89, e all'articolo 20-bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. Al fine di assicurare l'immediato avvio degli interventi di ricostruzione di cui al presente comma è autorizzata la spesa nel limite di 30 milioni di euro per l'anno 2025 e di 60 milioni di euro per l'anno 2026. Agli oneri derivanti dal terzo periodo del presente comma, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2025 e a 60 milioni di euro per l'anno 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 362, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

678-bis. Le disposizioni dei commi 677 e 678 possono applicarsi, altresì, nei limiti delle risorse allo scopo disponibili a legislazione vigente, in riferimento a immobili distrutti o danneggiati situati in comuni delle regioni Marche e Umbria diversi da quelli indicati al comma 677, su richiesta degli interessati che dimostrino il nesso di causalità diretto tra i danni verificatisi e gli eventi sismici occorsi il 9 novembre 2022 e il 9 marzo 2023, comprovato da apposita perizia asseverata.”;

Visto, altresì, l'articolo 1, commi 644, 645, 646, 653 e 673, della legge n. 207 del 2024;

Visto l'articolo 1, commi 592, 593 e 594, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;

Visto, altresì, il comma 615 dell'articolo 1 della legge n. 199 del 2025, ai sensi del quale:

“Per gli interventi di ricostruzione privata nei territori interessati dagli eventi sismici che hanno colpito la regione Marche il 9 novembre 2022 e la regione Umbria il 9 marzo 2023, di cui all'articolo 1, comma 677, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, è autorizzata la spesa di

20 milioni di euro per l'anno 2026, 90 milioni di euro per l'anno 2027 e 220 milioni di euro per l'anno 2028. Il Commissario straordinario di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, provvede alla disciplina dei criteri per la concessione e l'erogazione dei contributi di ricostruzione, fino al 100 per cento delle spese occorrenti sulla base dei danni effettivamente verificatisi e previa verifica del nesso di causalità con gli eventi calamitosi, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Le risorse di cui al primo periodo sono trasferite alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario straordinario ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.”;

Visto l'articolo 1-sexies, commi da 1 a 5, del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2018, n. 89;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto, in particolare, l'articolo 11, commi da 1 a 3, del richiamato decreto-legge n. 76 del 2020;

Visto l'articolo 20-bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, entrato in vigore il 1° aprile 2023 e divenuto efficace il 1° luglio 2023;

Visto il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante “*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”, il quale ha apportato numerose modifiche al Codice dei contratti pubblici vigente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

Visto e considerato il Decreto n. 1 del 28 aprile 2025, a mezzo del quale il Commissario Straordinario ha dettato le prime Linee Guida contenenti indirizzi e criteri per l'avvio dei processi di ricostruzione pubblica e privata a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il territorio della regione Marche il 9 novembre 2022 e il territorio della regione Umbria il 9 marzo 2023;

Viste le Ordinanze commissariali emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 678, della legge n. 207 del 2024 e dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016:

- n. 1 del 2 luglio 2025, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione dei processi di*

ricostruzione pubblica e privata dei territori delle Regioni Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici del 9 novembre 2022 e del 9 marzo 2023”;

- n. 2 del 18 dicembre 2025, recante *“Modifiche all’Ordinanza n. 1 del 2 luglio 2025 ai sensi dell’articolo 1, comma 678, della legge n. 207 del 2024 e dell’articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016”;*

- n. 3 del 19 dicembre 2025, recante *“Proroga Termini in materia di ricostruzione pubblica e privata. Modifiche all’Ordinanza n. 1 del 2025 ai sensi dell’art. 1, comma 678, della legge n. 207 del 2024 e dell’art. 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016”;*

- n. 4 del 27 gennaio 2026, recante *“Contributo per il disagio abitativo finalizzato alla ricostruzione”;*

- n. 5 del 23 febbraio 2026, recante *“Ulteriori disposizioni e termini in materia di ricostruzione pubblica e privata, di interventi su chiese e edifici di culto, nonché per l’immediato avvio delle attività di progettazione”;*

- n. 6 del 9 marzo 2026, recante *“Piano di ricostruzione delle chiese e degli edifici di culto dei territori delle Regioni Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici del 9 novembre 2022 e del 9 marzo 2023 ai sensi dell’articolo 3-bis, commi da 1 a 3, dell’Ordinanza n. 1 del 2 luglio 2025 - (Primo Stralcio)”;*

Visto l’articolo 3 (*“Ricostruzione pubblica”*) dell’Ordinanza n. 1 del 2025 ai sensi dell’articolo 1, comma 678 della legge n. 207 del 2024 e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce:

“1. Ai processi di ricostruzione pubblica si applicano, ove compatibili, le disposizioni contenute nelle seguenti Ordinanze, emanate ai sensi dell’articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, e successive modifiche e integrazioni:

a. n. 227 del 9 aprile 2025, recante “Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica e contratti pubblici a seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209”;

b. n. 223 del 31 gennaio 2025, recante “Nuova disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie destinate agli incentivi tecnici di cui all’articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (come modificato dall’articolo 16 del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209), e di costituzione di un fondo a cui destinare esclusivamente le risorse di cui all’articolo 45, comma 5, del d.lgs. n. 36 del 2023. Abrogazione dell’Ordinanza n. 178 del 18 aprile 2024”;

c. n. 214 del 23 dicembre 2024, recante “Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 e disposizioni in materia di Building Information Modeling – BIM”;

d. n. 145 del 28 giugno 2023, recante “Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”.

2. *Salvo che non sia diversamente previsto, le modifiche e integrazioni che dovessero essere apportate alle Ordinanze elencate al precedente comma 1, si applicheranno automaticamente anche ai processi di ricostruzione pubblica di cui alla presente Ordinanza.*
3. *Agli interventi di ricostruzione pubblica di cui alla presente Ordinanza trova applicazione il nuovo Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sisma Italia centrale (Accordo di Alta Sorveglianza) sottoscritto con l'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'articolo 32 del decreto-legge n. 189 del 2016 e datato 21 luglio 2023.*
4. *In deroga all'articolo 50 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nell'ambito dei processi di ricostruzione di cui alla presente Ordinanza:*
- a. è consentito l'affidamento diretto dei contratti relativi a servizi di ingegneria e architettura o all'attività di progettazione fino alla soglia di 215.000 euro di cui all'articolo 14, comma 1, lettera c), del medesimo decreto legislativo n. 36 del 2023, ferma l'applicazione del principio di rotazione;*
 - b. è consentito affidamento diretto dei contratti di lavori sino all'importo massimo di 400.000 euro, ferma l'applicazione del principio di rotazione.*
5. *Sino al 31 dicembre 2026, nell'ambito dei processi di ricostruzione di cui alla presente Ordinanza, in deroga agli articoli 62 e 63, e all'Allegato II.4 del decreto legislativo n. 36 del 2023:*
- a. è sospeso l'obbligo di qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione dei contratti pubblici;*
 - b. è sospeso l'obbligo di qualificazione delle stazioni appaltanti per i soli Uffici Speciali per la Ricostruzione delle Marche e dell'Umbria, sia per la fase relativa alla progettazione tecnico-amministrativa e all'affidamento, sia per la fase relativa all'esecuzione dei contratti pubblici.*
6. *Sino al 31 dicembre 2026, nell'ambito dei processi di ricostruzione di cui alla presente Ordinanza, in deroga all'articolo 43 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e all'articolo 48, comma 6, del decreto-legge n. 77 del 2021, è sospeso l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per un importo inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), e comma 2, lettera a), del medesimo decreto legislativo. Resta ferma la facoltà dei soggetti attuatori di applicare le disposizioni oggetto di deroga, anche solo con riferimento a singole procedure di affidamento di specifici contratti pubblici;*
7. *Entro il 31 marzo 2026, i soggetti interessati trasmettono all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione competente per territorio i documenti di indirizzo alla progettazione (DIP) di cui all'articolo 41 e all'Allegato I.7 del decreto legislativo n. 36 del 2023, o l'eventuale superiore livello di progettazione già predisposto, relativi agli interventi di ricostruzione pubblica di cui*

si richiede il finanziamento ai sensi dell'articolo 1, commi 677 e 678, della legge n. 207 del 2024. Tra gli interventi di cui al presente comma rientrano tutti quelli su immobili, edifici, strutture, infrastrutture ed opere pubblici, le chiese e gli altri edifici di culto civilmente riconosciuti di interesse storico-artistico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, anche se formalmente non dichiarati tali ai sensi dell'articolo 12 del medesimo decreto legislativo e utilizzati per le esigenze di culto, nonché tutti gli altri immobili equiparati ai sensi del decreto-legge n. 189 del 2016, che siano stati danneggiati o distrutti dagli eventi sismici del 9 novembre 2022 e del 9 marzo 2023.

8. Gli Uffici Speciali per la Ricostruzione verificati, sotto il profilo tecnico-amministrativo, i DIP di cui al precedente comma 7, li trasmettono al Commissario Straordinario esprimendo il proprio parere in ordine alla finanziabilità del relativo intervento. Il Commissario Straordinario, secondo criteri di urgenza, indifferibilità e priorità per il funzionamento delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di consentire una più rapida ricostruzione e riparazione sociale dei territori, individuerà con Ordinanza gli interventi di ricostruzione pubblica da finanziare nei limiti di spesa fissati dalla normativa vigente.

8-bis. Per lo sviluppo dei progetti di fattibilità tecnico-economica (PFTE) relativi agli interventi di cui al precedente comma 8, nonché per lo svolgimento delle connesse attività e funzioni tecniche, il Commissario Straordinario riconosce una percentuale massima del 10% del valore complessivo del singolo intervento quale risultante dal quadro economico dell'opera o del lavoro ricavato dal DIP. Le somme di cui al presente comma sono trasferite agli Uffici Speciali per la Ricostruzione che le erogheranno ai soggetti attuatori con le seguenti tempistiche:

- 20% alla sottoscrizione del contratto di appalto di servizi di progettazione;
- 30% al momento del deposito del PFTE da parte del soggetto attuatore presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione;
- 50% al momento della approvazione del PFTE.».

9. Gli affidamenti dei contratti pubblici inerenti agli interventi di ricostruzione pubblica di cui alla presente Ordinanza sono effettuati mediante l'utilizzo degli atti e delle procedure tipo approvati dal Commissario Straordinario e previamente condivisi con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.”;

Visto l'articolo 3-bis (“Ricostruzione di chiese e edifici di culto”) dell'Ordinanza n. 1 del 2025 ai sensi dell'articolo 1, comma 678 della legge n. 207 del 2024, come introdotto dalla successiva Ordinanza n. 5 del 2025, il quale al comma 4 sancisce che:

“4. Per gli interventi di ricostruzione relativi a chiese e edifici di culto di proprietà pubblica o per gli interventi relativi a chiese e edifici di culto di proprietà di diocesi o enti ecclesiastici civilmente riconosciuti di importo superiore alla soglia di rilevanza europea secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 3-bis, del decreto-legge n. 189 del 2016 si applicano le disposizioni relative alla ricostruzione pubblica di cui al precedente articolo 3. Ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, le disposizioni relative alla

ricostruzione pubblica di cui al precedente articolo 3 si applicano, altresì, agli interventi di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea relativi a chiese e edifici di culto di proprietà di diocesi per i quali queste ultime non si siano proposte per la funzione di soggetto attuatore e rispetto ai quali le funzioni di soggetto attuatore sono svolte dal Ministero della Cultura, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dall’Agenzia del Demanio o dalle singole Regioni, anche attraverso gli Uffici Speciali per la Ricostruzione.”;

Viste le note dell’USR Marche, acquisite ai protocolli della Struttura Commissariale con i nn. CGRTS-0012359-A-23/03/2026, CGRTS-0012375-A-23/03/2026, CGRTS-0012366-A-23/03/2026, CGRTS-0012365-A-23/03/2026, CGRTS-0012368-A-23/03/2026, CGRTS-0012360-A-23/03/2026, CGRTS-0012370-A-23/03/2026, CGRTS-0012369-A-23/03/2026, con le quali si comunica l’esito positivo del procedimento di valutazione dei Documenti di Indirizzo della Progettazione predisposti dai seguenti soggetti attuatori:

- Comune di Falconara Marittima, (prot. USR n. 184570 del 23/12/2025);
- Comune di Montemarciano, (prot. USR n. 184107 del 23/12/2025);
- Comune di Montegrimano (prot. USR n. 20139 del 18/02/2026);
- Comune di San Marcello, (prot. USR n. 203 del 07/01/2026);
- Comune di Camerano, (prot. USR n. 180152 del 17/12/2025);
- Comune di Fossombrone, (prot. USR n. 185126 del 24/12/2025);
- Comune di Montemarciano, (prot. USR n. 184090 del 23/12/2025);
- Comune di Pesaro, (prot. USR n. 185770 del 29/12/2025);

in relazione alle seguenti opere pubbliche:

- Scuola Rodari di Falconara Marittima, Scheda AeDES n. 3 del 01/08/2024, stima dei costi euro 1.965.000,00 € di cui euro 1.207.000,00 € IVA esclusa per lavori ed euro 758.000,00 euro a titolo di somme a disposizione per le spese tecniche (ivi inclusa la progettazione), indagini, imprevisti, economie ed IVA – soggetto attuatore Comune di Falconara Marittima;
- Scuole elementari De Amicis e Media Falcinelli di Montemarciano, Scheda AeDES n. 1 del 24/07/2024, stima dei costi euro 5.500.000,00 euro di cui euro 3.780.000,00 euro IVA esclusa per lavori ed euro 1.720.000,00 euro a titolo di somme a disposizione per le spese tecniche (ivi inclusa la progettazione), indagini, imprevisti, economie ed IVA – soggetto attuatore Comune di Montemarciano;
- Chiesa di San Giovanni Battista di Montegrimano, Scheda A-DC n. 1 del 13/09/2024, stima dei costi euro 1.250.000,00 € di cui euro 784.500,00 IVA esclusa per lavori ed euro 465.000,00 euro a titolo di somme a disposizione per le spese tecniche (ivi inclusa la progettazione), indagini, imprevisti, economie ed IVA – soggetto attuatore Comune di Montegrimano;
- Struttura residenziale riabilitativa Oasi – ex convento Sacro Cuore, di San Marcello, Scheda AeDES n. 1 del 03/07/2025, stima dei costi euro 4.700.000,00 di cui euro 3.300.000,00 IVA esclusa per lavori ed euro 1.400.000,00 euro a titolo di somme a disposizione per le spese tecniche (ivi inclusa la progettazione), indagini, imprevisti, economie ed IVA – soggetto attuatore Comune di San Marcello;

- Ex Segreteria Ceci di Camerano, Scheda AeDES n. 002 del 24/07/2024, stima dei costi euro 700.000,00 di cui euro 470.924,48 IVA esclusa per lavori ed euro 229.075,52 euro a titolo di somme a disposizione per le spese tecniche (ivi inclusa la progettazione), indagini, imprevisti, economie ed IVA – soggetto attuatore Comune di Camerano;
- Biblioteca Comunale di Fossombrone, Scheda AeDES n. 1, n. 2 e n. 3 del 29/09/2025, stima dei costi a carico dei fondi sisma in euro 2.550.000,00 € di cui euro 3.450.000,00 IVA esclusa per lavori ed euro 1.534.304,69 euro a titolo di somme a disposizione per le spese tecniche (ivi inclusa la progettazione), indagini, imprevisti, economie ed IVA – soggetto attuatore Provveditorato Opere Pubbliche Marche, Umbria e Toscana;
- Santuario Nostra Signora dei Lumi di Montemarciano, Scheda AeDES n. 4 del 17/09/2024, stima dei costi euro 650.000,00 € di cui euro 375.000,00 IVA esclusa per lavori ed euro 275.000,00 euro a titolo di somme a disposizione per le spese tecniche (ivi inclusa la progettazione), indagini, imprevisti, economie ed IVA - – soggetto attuatore Comune di Montemarciano;
- Palazzo Ricci di Pesaro, Scheda AeDES n. 1 del 25/06/2024, stima dei costi euro 3.3362.194,26 di cui euro 2.224.60,00 esclusa per lavori ed euro 1.137.834,26 euro a titolo di somme a disposizione per le spese tecniche (ivi inclusa la progettazione), indagini, imprevisti, economie ed IVA - soggetto attuatore Comune di Pesaro;

Preso atto che l'USR Marche ha esaminato i richiamati DIP e verificato la completezza documentale considerate anche le Schede AeDES/A-DC da cui si rilevano i danni che sono occorsi agli edifici in questione;

Preso altresì **atto** che l'USR Marche ha valutato corretta la stima dei costi finalizzata alla pianificazione degli interventi come sopra riportati;

Preso, infine, **atto** della volontà dei comuni e del Provveditorato OO.PP. Toscana – Marche – Umbria esclusivamente in merito alla Biblioteca comunale di Fossombrone, sopraccitati di fungere da soggetto attuatore dei richiamati interventi di ricostruzione;

Considerata la rilevanza che le opere pubbliche menzionate rivestono sotto il profilo pubblico nell'ambito delle Marche, e la conseguente indifferibilità e urgenza nell'avviare i correlati interventi di ricostruzione e riparazione;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la richiesta dei Comuni sopraccitati e di procedere all'inserimento degli interventi in questione nel Piano di Ricostruzione delle opere pubbliche dei territori della Regione Marche e della Regione Umbria colpiti dagli eventi sismici del 9 novembre 2022 e del 9 marzo 2023;

Vista, altresì, la nota dell'USR Umbria, acquisita al protocollo della Struttura Commissariale con il n. CGRTS-0012329-A-23/03/2026, con le quali si comunica l'esito positivo del procedimento di valutazione dei Documenti di Indirizzo della Progettazione predisposti dai proponenti soggetti attuatori Comune di Umbertide, Comune di Perugia e Comune di Gubbio con la quale si chiede l'ammissione al finanziamento dei seguenti interventi:

- Nuovo Polo Scolastico – Fraz. Pierantonio, Scheda Aedes ID N° 254906 (esito E) - scuola primaria ID N° 254907 (esito E) - scuola secondaria di I° grado, stima dei costi a carico dei fondi sisma pari ad euro 7.200.000,00 – soggetto attuatore Comune di Umbertide;
- Cimitero di Pierantonio, scheda Aedes non necessaria in virtù della tipologia di intervento, stima dei costi a carico dei fondi sisma pari ad euro 150.000,00 – soggetto attuatore Comune di Umbertide;
- Palestra di S. Erminio, scheda Aedes GL-AeDes ID N° 1406/, stima dei costi a carico dei fondi sisma pari ad euro 3.600.000,00 – soggetto attuatore Comune di Perugia;
- Chiesa e Cimitero di Carpiano, scheda Aedes ID N° 1 del 07/06/2023, stima dei costi a carico dei fondi sisma pari ad euro 150.000,00 – soggetto attuatore Comune di Gubbio;

Preso atto che l'USR Umbria ha esaminato i richiamati DIP e verificato la completezza documentale considerate anche le Schede AeDES/A-DC da cui si rilevano i danni che sono occorsi agli edifici in questione;

Preso altresì atto che l'USR Umbria ha valutato corretta la stima dei costi finalizzata alla pianificazione degli interventi come sopra riportati;

Preso, infine, atto della volontà dei comuni, sopracitati di fungere da soggetto attuatore dei richiamati interventi di ricostruzione;

Considerata la rilevanza che le opere pubbliche menzionate rivestono sotto il profilo pubblico nell'ambito dell'Umbria, e la conseguente indifferibilità e urgenza nell'avviare i correlati interventi di ricostruzione e riparazione;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la richiesta dei Comuni sopracitati e di procedere all'inserimento degli interventi in questione nel Piano di Ricostruzione delle opere pubbliche dei territori della Regione Marche e della Regione Umbria colpiti dagli eventi sismici del 9 novembre 2022 e del 9 marzo 2023;

Considerata la rilevanza che le opere pubbliche menzionate rivestono sotto il profilo pubblico nell'ambito dell'Umbria e delle Marche, e la conseguente indifferibilità e urgenza nell'avviare i correlati interventi di ricostruzione e riparazione;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la richiesta dei Comuni sopracitati e di procedere all'inserimento degli interventi in questione nel Piano di Ricostruzione delle opere pubbliche dei territori della Regione Marche e della Regione Umbria colpiti dagli eventi sismici del 9 novembre 2022 e del 9 marzo 2023;

Ritenuto, ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, della citata Ordinanza n. 1 del 2025, al fine di accelerare lo sviluppo dei progetti di fattibilità tecnico-economica (PFTE) relativi agli interventi di cui alla presente Ordinanza, nonché per lo svolgimento delle connesse attività e funzioni tecniche, di riconoscere una percentuale massima del 10% del valore complessivo del singolo intervento quale risultante dal quadro economico dell'opera o del lavoro ricavato dal DIP;

Ritenuto di trasferire le relative somme agli Uffici Speciali per la Ricostruzione (che le erogheranno ai soggetti attuatori con le seguenti tempistiche dal menzionato articolo 3, comma 8-bis, dell'Ordinanza n. 1 del 2025) le seguenti anticipazioni del contributo:

- Scuola Rodari di Falconara Marittima, anticipazione massima sul contributo pari ad euro 196.500,00;
- Scuole elementari De Amicis e Media Falcinelli di Montemarciano, anticipazione massima sul contributo pari ad euro 550.000,00;
- Chiesa di San Giovanni Battista di Montegrimano, anticipazione massima sul contributo pari ad euro 125.000,00;
- Struttura residenziale riabilitativa Oasi – ex convento Sacro Cuore, di San Marcello, anticipazione massima sul contributo pari ad euro 470.000,00;
- Ex Segreteria Ceci di Camerano, anticipazione massima sul contributo pari ad euro 70.000,00;
- Biblioteca Comunale di Fossombrone anticipazione massima sul contributo pari ad euro 255.000,00;
- Santuario Nostra Signora dei Lumi di Montemarciano, anticipazione massima sul contributo pari ad euro 65.000,00;
- Palazzo Ricci di Pesaro, anticipazione massima sul contributo pari ad euro 336.219,43;
- Nuovo Polo Scolastico – Fraz. Pierantonio di Umbertide, anticipazione massima sul contributo pari ad euro 720.000,00;
- Cimitero di Pierantonio di Umbertide, anticipazione massima sul contributo pari ad euro 15.000,00;
- Palestra di S. Erminio di Perugia, anticipazione massima sul contributo pari ad euro 360.000,00;
- Chiesa e Cimitero di Carpiano del comune di Gubbio, anticipazione massima sul contributo pari ad euro 15.000,00;

Verificata la disponibilità delle risorse finanziarie stanziata dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207, articolo 1, commi 677 e 678 e confluite nella contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016 che alla data del 23 marzo 2026 è pari a euro 102.000.000,00, mentre, alla medesima data, l'ammontare delle risorse disponibili per la programmazione è pari a euro 90.000.000,00 per la ricostruzione ed euro 10.604.455,55 per le spese di progettazione;

Ritenuta, infine, la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016 e dall'articolo 1, comma 678, della legge n. 207 del 2024;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con

motivazione espressa dell'organo emanante;

Considerata l'urgenza di provvedere allo scopo di avviare il più rapidamente possibile il processo di ricostruzione delle sopracitate opere pubbliche danneggiate dal sisma del 9 novembre 2022 e del 9 marzo 2023 il tutto nell'ottica dei principi di efficacia, efficienza e risultato dell'azione amministrativa e anche nell'ottica della riparazione sociale dei territori in questione;

Ritenuta, pertanto, sussistente la necessità di dichiarare immediatamente efficace la presente Ordinanza;

Acquisita l'intesa con i Presidenti delle Regioni Marche e Umbria nell'ambito della Cabina di Coordinamento del 26 marzo 2026.

DISPONE

Articolo 1

(Approvazione del Piano di ricostruzione delle opere pubbliche dei territori delle Regioni Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici del 9 novembre 2022 e del 9 marzo 2023 ai sensi dell'articolo 3 dell'Ordinanza n. 1 del 2 luglio 2025)

1. È approvato il Primo Stralcio del Piano di ricostruzione delle opere pubbliche dei territori delle Regioni Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici del 9 novembre 2022 e del 9 marzo 2023 ai sensi dell'articolo 3 dell'Ordinanza n. 1 del 2 luglio 2025, di cui all'Allegato A alla presente Ordinanza che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, primo periodo, dell'Ordinanza n. 1 del 2025, nell'ambito del Piano di ricostruzione di cui all'Allegato A, saranno in questa fase oggetto di finanziamento le sole attività di sviluppo del progetto di fattibilità tecnico-economica e le connesse attività e funzioni tecniche nel limite massimo del 10% del valore complessivo del singolo intervento.

3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, secondo periodo, dell'Ordinanza n. 1 del 2025, e nei limiti dei finanziamenti concessi, gli Uffici Speciali per la Ricostruzione potranno erogare ai soggetti attuatori esclusivamente le somme risultanti dai contratti di appalto di servizi di progettazione che saranno stipulati e dovranno essere depositati presso gliUSR.

Articolo 2

(Disposizioni finanziarie)

1. Alla copertura della spesa discendente dal finanziamento degli interventi di cui alla presente Ordinanza, per un importo complessivo pari ad euro 3.177.719,43, si provvede mediante le risorse stanziare dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207, articolo 1, commi 677 e 678 e confluite sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che alla data del 23 marzo 2026 presenta una disponibilità pari a euro 102.000.000,00, mentre, alla medesima data,

l'ammontare delle risorse disponibili per la programmazione è pari a euro 90.000.000,00 per la ricostruzione ed euro 10.604.455,55 per le spese di progettazione.

Articolo 3

(Entrata in vigore ed efficacia)

1. Al fine di rendere immediatamente operative le disposizioni della presente Ordinanza, per le motivazioni indicate in premessa, la stessa è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016 e dell'articolo 1, comma 678, della legge n. 207 del 2024. La presente Ordinanza entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario Straordinario (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente Ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario Straordinario.

Il Commissario Straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli

ALLEGATO A

Piano di ricostruzione delle opere pubbliche della Regione Marche colpita dagli eventi sismici del 9 novembre 2022 e del 9 marzo 2023 ai sensi dell'articolo 3-bis, commi da 1 a 3, dell'Ordinanza n. 1 del 2 luglio 2025

| Id. Ord. | Nome Intervento | Regione | Comune | Soggetto Attuatore | Finanziamento dell'intervento |
|-----------------|---|----------------|---------------------|--|--------------------------------------|
| 01 | Scuola Rodari | Marche | Falconara Marittima | Comune di Falconara Marittima | € 196.500,00 |
| 02 | Scuole elementari De Amicis e Media Falcinelli | Marche | Montemarciano | Comune di Montemarciano | € 550.000,00 |
| 03 | Chiesa di San Giovanni Battista | Marche | Montegrimano | Comune di Montegrimano | € 125.000,00 |
| 04 | Struttura residenziale riabilitativa Oasi – ex convento Sacro Cuore | Marche | San Marcello | Comune di San Marcello | € 470.000,00 |
| 05 | Ex Segreteria Ceci | Marche | Camerano | Comune di Camerano | € 70.000,00 |
| 06 | Biblioteca Comunale | Marche | Fossombrone | Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna | € 255.000,00 |
| 07 | Santuario Nostra Signora dei Lumi | Marche | Montemarciano | Comune di Montemarciano | € 65.000,00 |
| 08 | Palazzo Ricci | Marche | Pesaro | Comune di Pesaro | € 336.219,43 |
| 09 | Nuovo Polo Scolastico – Fraz. Pierantonio | Umbria | Umbertide | Comune di Umbertide | € 720.000,00 |
| 10 | Cimitero di Pierantonio | Umbria | Umbertide | Comune di Umbertide | € 15.000,00 |
| 11 | Palestra di S. Erminio | Umbria | Perugia | Comune di Perugia | € 360.000,00 |
| 12 | Chiesa e Cimitero di Carpiano | Umbria | Gubbio | Comune di Gubbio | € 15.000,00 |
| | | | | | € 3.177.719,43 |